

Nuovo Codice dei contratti pubblici: prospettive e riflessi sulle stazioni appaltanti, gli operatori economici e i professionisti dell'area tecnica

patrocinio



Nuovo Codice dei contratti pubblici: prospettive e riflessi sulle stazioni appaltanti, gli operatori economici, e i professionisti dell'area tecnica

L'Ordine degli Architetti PPC di Mantova organizza il 21 aprile, con il patrocinio di Consulta AL, un incontro online dedicato all'approfondimento dei contenuti e dei nodi critici del nuovo codice degli appalti

<< >>

Arch. Cristiano Guernieri

I temi in programma sono i seguenti:

- I principi generali
- Il nuovo Rup
- Gli appalti sotto soglia e sopra soglia
- Le modifiche in fase di esecuzione
- L'applicazione temporale
- Le novità per i professionisti dell'area tecnica
- La fase progettuale
- La fase di realizzazione dell'opera

“Nuovo Codice dei contratti pubblici: prospettive e riflessi sulle stazioni appaltanti, gli operatori economici, e i professionisti dell'area tecnica” affida la trattazione di un argomento delicato a **Pietro Baratono** (presidente II Sezione Consiglio Superiore LLPP e vice presidente del Comitato speciale PNRR), **Giuseppe Rusconi** (avvocato amministrativista, esperto in appalti pubblici e diritto degli enti locali) e **Cristiano Guernieri** (presidente OAPPC Mantova).

Estratto articolo sul CORRIERE DELLA SERA DEL 21-12- 2022

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIORGIA MELONI E AL GOVERNO "APPALTI, LA QUALITÀ PRIMA DI TUTTO"

"La professione di Architetto (...) è espressione di cultura e tecnica che impone doveri nei confronti della società, che storicamente ne ha riconosciuto il ruolo nelle trasformazioni fisiche del territorio, nella valorizzazione e conservazione dei paesaggi, naturali e urbani, del patrimonio storico e artistico e nella pianificazione della città e del territorio" (Codice Deontologico degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori, Architetti Junior E Pianificatori Junior Italiani - Preambolo)

IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI DEVE GARANTIRE E PROMUOVERE LA QUALITÀ DI PROGETTI E OPERE STRATEGICHE PER LE FUTURE GENERAZIONI, ATTRAVERSO I PRINCIPI DI EQUITÀ, PARTECIPAZIONE E CONFRONTO

Il nuovo Codice dei Contratti interessa tutti e tutti vogliamo un Paese migliore.

Il testo del nuovo Codice, proposto e diffuso in questi giorni, rivela criticità che, per i professionisti (Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori), segnano un netto passo indietro rispetto ad alcuni temi strategici che riguardano l'intera comunità.

Per questo è lecito domandarsi:

Come velocizzare?

La riforma del codice è certamente un aspetto importante per rispondere alle nuove sfide che arrivano dall'Europa, prima fra tutte quella del PNRR, che impongono di risolvere tempestivamente i molti problemi aperti nel nostro Paese. Il principio del fare in fretta non deve, però, mettere in secondo piano il principio del fare bene.

Come semplificare?

Il nuovo testo è sicuramente decisivo per ridurre tempi e procedure nell'affidamento e nella programmazione, pianificazione e progettazione di opere, ma non può condurre all'eliminazione di parti di leggi indispensabili per la qualità del progetto e delle conseguenti realizzazioni.

Come migliorare?

La qualità dei programmi, dei piani, dei progetti deve essere la priorità assoluta ed è per questo che va rafforzata come cardine di tutte le opere da realizzare per il futuro del Paese.

Gli architetti chiedono al Governo un ripensamento delle soluzioni proposte e si rendono disponibili al confronto.

Per fare in modo che le risorse disponibili siano messe a frutto in modo ottimale, bisogna sostenere l'importanza del confronto di soluzioni progettuali, di concorsi di progettazione aperti alla più ampia partecipazione, favorendo la più equa forma di inclusione e opportunità per i territori, coinvolgendo tutte le forme di professionalità, per poter scegliere le soluzioni giuste per l'oggi e per il domani.

Un progetto di qualità, una buona realizzazione di edifici, spazi pubblici e infrastrutture migliorano le nostre condizioni di vita e non possono essere posti in secondo piano rispetto a interessi economici e temporali. Il costruito di oggi sarà il nostro abitare di domani.

La riduzione o la perdita di valore o addirittura l'eliminazione dei concorsi di progettazione, nella forma più aperta ed inclusiva dei giovani e dei professionisti di talento, dell'equo compenso, della leale concorrenza, del legittimo merito che la proposta di legge dimostra, vanno in una direzione diversa da quella che tutti noi auspichiamo e prospettiamo per il bene ed il futuro dei nostri territori, delle nostre città e dell'intera comunità.

Firmato dai Presidenti degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle province di: Agrigento, Alessandria, Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Avellino, Bari, Barletta-Andria-Trani, Belluno, Benevento, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Crotone, Cuneo, Enna, Fermo, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì-Cesena, Frosinone, Genova, Gorizia, Grosseto, Imperia, Isernia, L'Aquila, La Spezia, Latina, Lecce, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Matera, Messina, Milano, Modena, Monza Brianza, Napoli, Novara VCO, Nuoro, Oristano, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro Urbino, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pordenone, Potenza, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Savona, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Teramo, Terni, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vibo Valentia, Vicenza, Viterbo.

ORDINE
ARCHITETTI
MANTOVA



PERCORSO NORMATIVO ARTICOLATO

PREMESSA PERCHE' L'ITALIA NON CRESCE?

TRE SONO GLI ATTORI
PRINCIPALI e relativo
contesto:

- 1) **COMUNI
(gestione);**
- 2) **PROFESSIONISTI;**
- 3) **IMPRESE.**

Comuni per fasce demografiche

Condividi

Numero dei comuni italiani e popolazione residente suddivisi per classi demografiche. I dati sono aggiornati al 01/01/2023^[1] (Istat).

Fascia demografica	Comuni		Popolazione	
	numero	%	residenti	%
da 500.000 ab. e oltre	6	0,08%	7.046.279	11,97%
da 250.000 a 499.999 ab.	6	0,08%	1.869.635	3,18%
da 100.000 a 249.999 ab.	32	0,41%	4.704.013	7,99%
da 60.000 a 99.999 ab.	53	0,67%	4.122.150	7,00%
da 20.000 a 59.999 ab.	412	5,21%	13.574.077	23,07%
da 10.000 a 19.999 ab.	690	8,73%	9.533.068	16,20%
da 5.000 a 9.999 ab.	1.168	14,78%	8.270.188	14,05%
da 3.000 a 4.999 ab.	1.082	13,69%	4.204.879	7,14%
da 2.000 a 2.999 ab.	905	11,45%	2.218.468	3,77%
da 1.000 a 1.999 ab.	1.522	19,26%	2.215.234	3,76%
da 500 a 999 ab.	1.119	14,16%	826.927	1,41%
meno di 500 ab.	906	11,47%	265.799	0,45%
Totale	7.901	100,00%	58.850.717	100,00%

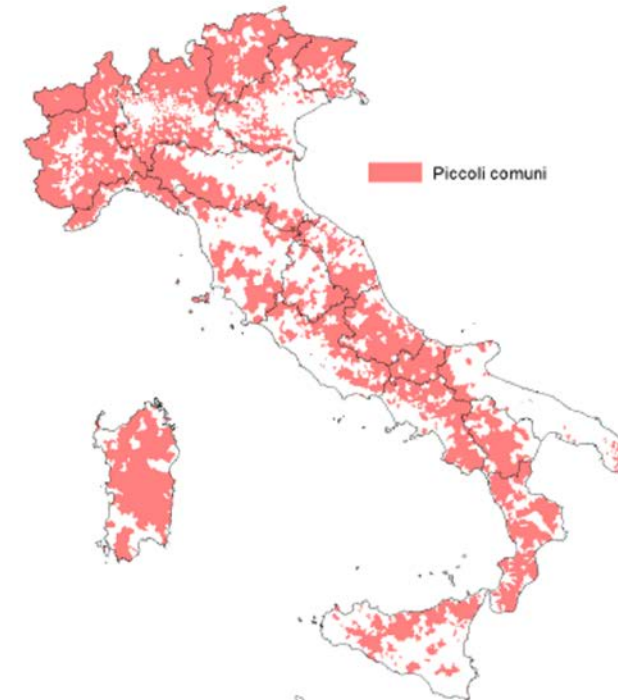
Altre fasce demografiche

La tabella in basso riporta altre fasce demografiche di interesse per i piccoli comuni.

Fascia demografica	Comuni		Popolazione	
	numero	%	residenti	%
meno di 5.000 ab.	5.534	70,04%	9.731.307	16,54%
meno di 4.000 ab.	5.074	64,22%	7.672.473	13,04%
meno di 3.000 ab.	4.452	56,35%	5.526.428	9,39%
meno di 2.000 ab.	3.547	44,89%	3.307.960	5,62%
meno di 1.000 ab.	2.025	25,63%	1.092.726	1,86%



Regional Economy



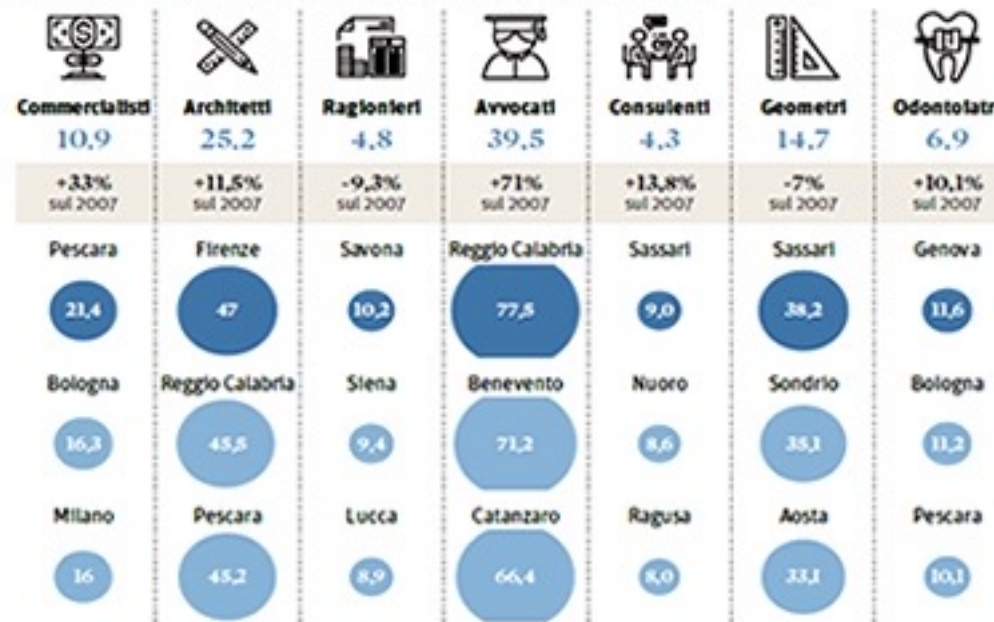
PREMESSA PERCHE' L'ITALIA NON CRESCE?

TRE SONO GLI ATTORI
PRINCIPALI e relativo
contesto:

- 1) COMUNI;
- 2) **PROFESSIONISTI;**
- 3) IMPRESE.

I territori più «affollati»

Numero di professionisti in attività ogni 10mila abitanti residenti nel 2016 e variazione percentuale rispetto al 2007. Media italiana e città con la maggiore densità di ogni professione



Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore del lunedì sui dati forniti da Casse di previdenza private e Ordini

NUMERI:

- 1) 243.940 ingegneri
- 2) 241.830 avvocati
- 3) 158.131 architetti
- 4) 89.000 geometri
- 5) 15.000 geologi

PREMESSA PERCHE' L'ITALIA NON CRESCE?

TRE SONO GLI ATTORI
PRINCIPALI e relativo
contesto:

- 1) COMUNI;
- 2) PROFESSIONISTI;
- 3) **IMPRESE.**

03:44 4G 71

Tutti Notizie Immagini Shopping Video

Le imprese attive in Italia nel 2021 sono **1.647.154**, in aumento su base annua (+1,9%) e assorbono in tutto 14.185.410 addetti, in crescita tendenziale del 3,5%. 10 nov 2022

<https://www.sistan.it> > ...
Le imprese attive in Italia - SISTAN

Informazioni sugli snippet in primo piano Feedback

Le persone hanno chiesto anche

Quante sono le imprese in Italia Istat?

Quante sono le piccole e medie imprese in Italia?

In Italia ci sono **760mila PMI (76% del totale imprese, pari a 996mila)** che crescono del +5,6% in media all'anno. L'86% delle imprese sono «micro» (fatturato minore di 2 milioni di euro). Solo lo 0,17% del fatturato delle PMI viene reinvestito in Ricerca & Sviluppo.

<https://www.bancaifis.it> > 2020/06
PANORAMICA SUL MERCATO ITALIANO Marzo

Q quante sono le imprese in italia

Assolombarda

FIG. 1 – LOCALIZZAZIONE DELLE MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI ITALIANE NEL 2015



Le medie imprese industriali rafforzano il proprio peso...

Visita

Le immagini potrebbero essere soggette a copyright. Scopri di più

**PREMESSA
PERCHE'
L'ITALIA NON
CRESCE?
O esiste un
4° ATTORE?
DIPENDE DALLA
BUROCRAZIA?
Ha creato un proprio spazio
improprio?
PRINCIPIO DEL RISULTATO E DELLA
FIDUCIA
obiettivo principale non è fare "gare"
ma eseguire "opere".**



Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Speciali](#) [Focus](#) [Libri](#) [Academy](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#)

IL CTU NELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Codice dei contratti 2023: nuove regole improntate su risultato e fiducia

Tra i principi generali del Decreto Legislativo n. 36/2023 (Codice dei contratti), i primi due sono quelli che impattano di più sull'attività delle stazioni appaltanti

di **Gianluca Oretto** - 19/04/2023

© Riproduzione riservata

